

ARCIDIOCESI DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI-CONZA-NUSCO-BISACCIA

UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO

GIORNATA DI FORMAZIONE GOLETO, 15 SETTEMBRE 2012

Nuovi itinerari di Iniziazione cristiana

La chiesa italiana in seguito alla crescente attenzione per l'IC avviata all'interno dell'indagine pastorale sul catecumenato degli adulti ha provveduto attraverso il Consiglio Episcopale permanente della CEI alla stesura delle tre note pastorali (1997-1999-2003).

Questi documenti indicano contenuti, finalità e modalità per un itinerario di IC che conduca ad una fede matura, offrendo criteri per un'efficace azione di annuncio e catechesi, per una pertinente educazione alla testimonianza e per una corretta celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione, chiedendo il coinvolgimento delle famiglie e della comunità parrocchiali nelle scelte dei fanciulli e dei ragazzi, riversando una attenzione particolare alle situazioni più deboli (seconda nota).

In molte parrocchie e diocesi italiane, nel decennio 2000-2010 in seguito anche alla pubblicazione della "Guida per l'itinerario catecumenale dei ragazzi" sono partite varie sperimentazioni di cammini di IC indirizzate a soggetti diversi e che comprendono percorsi ordinari e itinerari catecumenali, per la catechesi familiare e per movimenti e associazioni. Questo "fermento catechistico" ha offerto anche una vasta sussidiatura per supportare le varie proposte.

Nel 2003 alla 51° Assemblea Generale dei Vescovi mons. Caprioli parlò a proposito di IC di "*cantiere aperto*", di affido ai Vescovi della sperimentazione (con disposizioni e limitata ad alcune parrocchie) e una possibile successione diversa dei sacramenti della Confermazione ed Eucaristia.

E' molto interessante il contenuto della lettera per il 40° del DB, *Annuncio e catechesi per la vita cristiana*, quando evidenzia "come l'iniziazione cristiana comincia quando i genitori chiedono il Battesimo per il loro bambino a poche settimane o mesi di vita; anche per i fanciulli che incominciano la catechesi a 6/7 anni è oggi quanto mai necessario un adeguato Primo Annuncio del Vangelo, che possa condurli insieme ai genitori ad un inserimento globale nella vita cristiana anche attraverso la celebrazione dei sacramenti della Confermazione ed Eucaristia, insieme ad itinerari penitenziali che culminano nel sacramento della Riconciliazione. Anche gli orientamenti pastorali per questo decennio, "Educare alla vita buona del Vangelo" al n°40 definisce l'IC come "l'esperienza fondamentale dell'educazione alla vita di fede" non quindi una delle attività delle comunità cristiane, ma quella che meglio qualifica l'esprimersi proprio della Chiesa che genera la fede come madre.

Queste riflessioni e i documenti propongono un nuovo percorso che possa condurre attraverso un itinerario di IC ad una comunità generativa. Molte sono le esperienze di IC in atto nelle chiese italiane che vengono seguite con attenzione dall'UCN e che possono diventare validi progetti per molte comunità.

Il progetto che abbiamo pensato di proporvi è quello che ha adottato l'Ufficio Catechistico dell'Arcidiocesi di Trento dal titolo "Lo racconterete ai vostri figli". In questa diocesi, infatti, l'azione catechistica è rivolta primariamente alle famiglie ed ai fanciulli e, in particolare prevede la figura degli animatori del gruppo-genitori e dei catechisti per i bambini. Questo progetto è molto interessante perché gli sforzi catechistici di questi ultimi decenni non hanno portato risultati entusiasmanti, anzi registriamo in tutte le nostre comunità tante situazioni che sono ben lontane dall'auspicata crescita e consapevolezza della fede di ogni individuo.

Catechisti stanchi, delusi e con sensi di colpa, parrocchie semplici dispensatrici di sacramenti, Eucaristie domenicali deserte, abbandono del dopo-Cresima, matrimoni religiosi di facciata e mancanza di entusiasmo, ci fanno capire che è il momento di cambiare, di prendere coscienza dell'estrema necessità di dare il Primo Annuncio a quella generazione che non ha avuto il supporto di un sistema famiglia-comunità che trasmette la fede. E' fondamentale quindi aiutare le giovani coppie che si avvicinano alla Chiesa per chiedere un sacramento, a cogliere questo momento come un'occasione di risveglio della propria fede, parlando loro di Cristo uomo e Figlio di Dio morto e risorto per noi e per la nostra Salvezza.

Nella presentazione all'itinerario di catechesi familiare del Direttore dell'Ufficio Catechistico Nazionale Don Walter Ruspi è esplicitamente sottolineato che la famiglia è "il luogo privilegiato dell'esperienza dell'amore, nonché dell'esperienza e della trasmissione della fede". La famiglia cristiana è l'ambiente educativo e di trasmissione della fede per eccellenza. Sono esse le prime scuole di preghiera, gli ambienti in cui insegnare quanto sia importante stare con Gesù, ascoltare i Vangeli che ci parlano di Lui (*Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia, n°52*).

In questa grande sfida educativa, l'itinerario offre uno sguardo reale sulle varie situazioni legate all'età dell'infanzia e della fanciullezza che richiedono la consapevolezza del vuoto educativo della famiglia, senza dare per scontato più nulla riguardo l'educazione alla fede. Questa sperimentazione che l'UCD dell'Arcidiocesi di Trento ha avviato indica percorsi di sostegno per formare le famiglie ad essere protagoniste dell'educazione cristiana dei figli e per calare il Vangelo nella loro vita. Anche la parrocchia è chiamata ad essere luogo di comunione, di esperienza fraterna, di incontro con il Signore risorto nella liturgia e di condivisione nella carità e nella testimonianza.

Griglia di presentazione di un progetto di Iniziazione Cristiana

1. Identificazione del Progetto

- 1.1 Autore: Ufficio Catechistico Diocesano di Trento – "Lo racconterete ai vostri figli";
Testi e Progetto : Ludovico Maule – Liliana Paolazzi – Emanuela Barbieri;
Redazione : Mara Scarpa;
Coordinamento Tecnico : Tonino Commissari;
Progetto Grafico : Tuna Bites;
Imprimatur : Luigi Bressan, arcivescovo di Trento, 2003;
Stampa : Grafiche Dehoniane, Bologna 2004.
- 1.2 Fonti: Fascicoli (La guida per gli animatori e Le schede per i genitori, Sussidio per i catechisti).
- 1.3 Contesto: Comunità cristiana, famiglia.
Problemi: Poco entusiasmo, scarsa partecipazione all'Eucaristia domenicale, mancanza di conoscenza di Cristo e della Parola.
Provocazioni: Risvegliare la fede degli adulti attraverso i ragazzi.
Stimoli: Sinergia tra catechisti, animatori, famiglia, comunità e ragazzi. Risorse: catechisti testimoni, testi di supporto.
- 1.4 Modalità di progettazione: Proposta di due tipologie di esperienza (Catechesi con la famiglia e Catechesi della famiglia). Consulenza e accompagnamento da parte degli operatori dell'UCD. Coinvolgimento diretto degli uffici per accompagnare il progetto dall'inizio alla fine.

2. Obiettivi del progetto

2.1 Obiettivo generale:

Coinvolgere i genitori nel percorso di iniziazione cristiana dei propri figli e di risveglio della loro fede, attraverso un cammino con la famiglia e la comunità in un clima di accoglienza, di fiducia e di ascolto reciproco.

2.2 Obiettivi specifici:

Risvegliare la bellezza e la responsabilità di essere educatori cristiani;

Promuovere una fede adulta propria dei cristiani laici che hanno per vocazione e missione la famiglia;

Aprirsi ad una nuova visione di Chiesa e alla Missione;

Assumere servizi o ministeri nella comunità cristiana e sociale;

Aiutare a passare da una richiesta di sacramenti per i propri figli per tradizione ad una richiesta motivata dalle ragioni della fede.

3. Soggetti agenti

3.1 Pastori: Vescovo , sacerdoti, religiose/i e laici impegnati.

3.2 Famiglia: Genitori che condividono, fratelli e nonni che sostengono, padrini che testimoniano.

3.3 Catechisti, animatori e comunità.

4. Destinatari

4.1 Ragazzi : Fanciulli e ragazzi che intraprendono un cammino di IC finalizzato all'incontro con Cristo.

4.2 Famiglia:

Giovani e adulti che si preparano al matrimonio cristiano e alla costruzione della famiglia;

Giovani coppie di sposi che intendono vivere una catechesi mistagogica;

Genitori che chiedono il Battesimo per i loro figli;

Genitori i cui figli proseguono il cammino di iniziazione cristiana;

5. Tappe sacramentali

5.1 Articolazione del percorso : In questo itinerario non parliamo della trasmissione di un patrimonio conoscitivo, ma di valorizzare il vissuto familiare in cui il genitore è il soggetto della formazione cristiana.

L'itinerario si articola in cinque tappe :

- ARARE : Scoprire il dono e la responsabilità di essere genitori educatori i quali, mediante il sacramento del matrimonio, sono partecipi dell'amore gratuito e personale di Dio Padre;

- SEMINARE : Ricercare le ragioni fondamentali della fede nell'annuncio di Gesù Cristo morto e risorto e suscitare un'adesione sincera e consapevole alla sua persona, riconoscendo in lui il volto del Padre, mediante lo Spirito Santo.

- IRRIGARE : Nell'adesione consapevole a Cristo Salvatore, fare esperienza di conversione per vivere nell'amore vero nella famiglia e nella Comunità;

- GERMOGLIARE : Sperimentare la vita nuova in Cristo nella docilità dello Spirito

Santo;

- **PORTARE FRUTTO** : Testimoniare l'accoglienza del dono dello Spirito e l'adesione personale a Cristo con l'assunzione di servizi o ministeri per l'edificazione della Chiesa, a favore del mondo.

Consegne : La comunità è invitata ad accompagnare il cammino dei ragazzi partecipando alle celebrazioni eucaristiche ed in particolare nel tempo di Quaresima, del Triduo Pasquale, della Veglia Pasquale e della Domenica in Albis, durante le quali si compiranno dei "gesti" di "consegna" che faciliteranno la comprensione del dono della vita cristiana (Consegna del Credo; Consegna della Veste Bianca; Segno di Cristo, Acqua Viva; Segno di Gesù, Luce del mondo; Segno di Cristo, Vita dell'uomo; Segno di Cristo morto, sepolto e risorto;)

5.2 **Celebrazione dei Sacramenti** : Nel corso della terza tappa (irrigare) si approfondisce, attraverso una celebrazione , il rito del Battesimo e della Riconciliazione. Nel Tempo di Quaresima, periodo di formidabile grazia divina, i ragazzi nella propria comunità celebrano il Sacramento della Confermazione e partecipano per la prima volta alla Mensa Eucaristica culmine e compimento della vita cristiana.

6. Tempi e luoghi

6.1 **Tempi e percorsi** : L'itinerario si articola in cinque anni, quante sono le tappe;

Ogni tappa prevede sei incontri di catechesi che si svolgeranno una volta al mese, sia per i genitori che per i ragazzi e tre incontri di festa con la famiglia (genitori, ragazzi) nei quali si alterneranno momenti di riflessione, di preghiera, di gioco e di condivisione dell'esperienza .

6.2 **Luoghi** : Gli incontri si possono tenere in Parrocchia e nei locali della comunità; Si propone di svolgere gli incontri di catechesi per i genitori il sabato pomeriggio o la domenica, per permettere la partecipazione della coppia. Per i bambini più piccoli si pensa ad una animazione in un ambiente allegro e accogliente, da parte del gruppo giovani della parrocchia.

7. Sussidiatura

7.1 **Struttura** : Per ogni anno e quindi per ogni tappa l'itinerario ci mette a disposizione due volumi :

- Guida per gli animatori che contiene gli strumenti utili agli animatori per preparare e realizzare gli incontri formativi con i genitori, le proposte per le feste della famiglia e le Schede per i genitori utili per la riflessione in famiglia. Ogni incontro è strutturato in due momenti :

Per la formazione degli animatori;

Per animare l'incontro con i genitori.

- Sussidio per i catechisti che intende offrire al catechista un aiuto concreto per la realizzazione dell'itinerario di fede con i ragazzi. Ogni incontro è suddiviso in due momenti :

Per la formazione del catechista (La Parola annunciata deve prima di tutto

risuonare nel cuore del catechista, per sentirsi parte di un progetto di Salvezza e testimoniare le meraviglie dell'incontro con Cristo);

Per animare l'incontro con i ragazzi (Il catechista è invitato a considerare questo momento come una "cassetta degli attrezzi" alla quale attingere a seconda della propria sensibilità e delle esigenze dell'altro).

7.2 Volumi : I volumi sono dieci, due per ogni tappa;

7.3 Grafica : La grafica è molto accattivante, allegra e colorata. I volumi si distinguono per ogni tappa con un colore diverso (giallo, rosa, viola, verde e blu). L'impaginazione è chiara e graficamente curata per portare l'attenzione su frasi o testi importanti. Le immagini sono ricche di particolari e le illustrazioni molto vicine alla realtà dei ragazzi di oggi. Le pagine dedicate a piccoli lavoretti sono studiate per stuzzicare la fantasia. Le illustrazioni catturano lo sguardo e stimolano la riflessione. Il linguaggio e i testi sono chiari, scorrevoli e ricercati.

8. Valutazione complessiva

La valutazione complessiva di questo progetto è molto positiva perché offre tutti gli strumenti, i mezzi e mette a disposizione tutte le conoscenze per poter condurre per mano il catechista, l'animatore, il ragazzo, il genitore e la comunità nella meravigliosa "avventura" dell'uomo verso la conoscenza di Gesù Cristo. L'adesione progressiva, consapevole e totale dell'umanità al progetto di Dio Padre per la nostra Salvezza avviene attraverso un percorso progressivo e crescente vissuto in sinergia con tutte le agenzie educative: famiglia, comunità, educatori, accompagnatori, catechisti e Parrocchia. Di fronte al disagio che le nostre comunità vivono in questo particolare momento storico è di fondamentale importanza ricercare alleanze tra tutti i settori della vita dell'individuo per avere il coraggio di un cambio di mentalità che ci porti alla ricerca del Bene Supremo: l'Amore per Dio Padre e per il prossimo.